

Monitoraggio delle acque di transizione del Veneto ai sensi della Direttiva 2000/60/CE finalizzato alla definizione dello stato ecologico

Agosto 2026

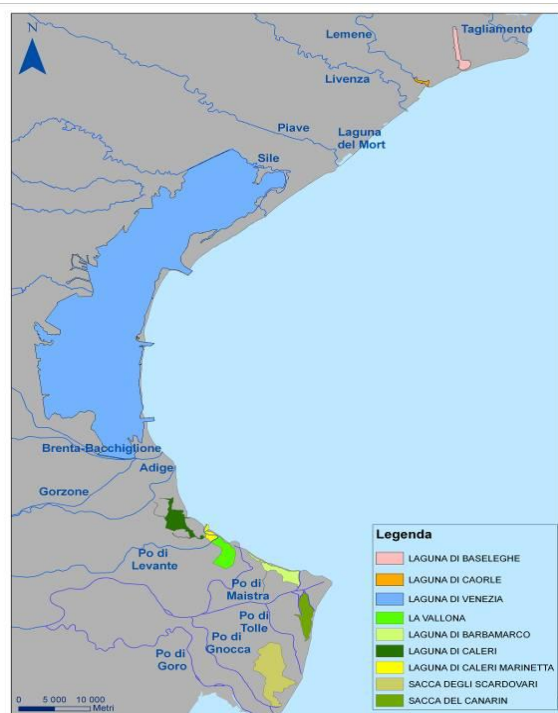


Figura 1 – Mappa dei corpi idrici di transizione del Veneto

	Corpo idrico	N. totale stazioni
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	4
	Laguna di Caorle	5
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	12
	Laguna di Marinetta	4
	Laguna di Vallona	2
	Laguna di Barbamarco	10
	Sacca del Canarin	11
	Sacca degli Scardovari	13

Tabella 1 - Rete di monitoraggio acque di transizione: corpi idrici e numero totale stazioni di misura dei parametri chimico-fisici.

Di seguito vengono presentati i dati relativi ai parametri chimico-fisici dell'acqua raccolti in superficie mediante sonda multiparametrica CTD, durante la campagna di monitoraggio di agosto 2026, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE. Le lagune di Caorle-Baseleghe sono state controllate il giorno 26 agosto, quelle del delta del Po nei giorni 12-13-18-25 agosto.

Per quanto riguarda il monitoraggio finalizzato alla valutazione dello stato ecologico e chimico della laguna di Venezia, in recepimento della Direttiva 2000/60/CE, si rimanda a specifica documentazione.

Distribuzione superficiale mensile dei principali parametri chimico-fisici dell'acqua

La Tabella 2 riporta i valori dei principali parametri chimico-fisici (temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH). I dati rappresentano la media dei valori superficiali (-0.5 metri) rilevati nelle stazioni dei bacini considerati e la relativa deviazione standard.

In linea generale i dati rilevati si presentano nella norma e in linea con le condizioni tipiche del periodo estivo, con l'unica particolarità rappresentata da valori particolarmente elevati di salinità un po' in tutte le lagune, come già evidenziato nel mese di luglio.

La temperatura media dell'acqua varia in un range di circa 5 °C con i valori minimi nell'area settentrionale e i massimi in quella meridionale; le lagune di Canarin e Scardovari infatti arrivano a superare i 30 °C. La variabilità all'interno dei corpi idrici invece è sempre limitata.

Per quanto riguarda la salinità, il valore minimo è stato rilevato in laguna di Vallona (23.6 PSU), mentre quello massimo in laguna di Baseleghe (34.5 PSU). La variabilità è ovunque contenuta, raggiungendo i 9.9 PSU esclusivamente nella laguna di Caorle.

Le concentrazioni medie di ossigeno disciolto si presentano generalmente prossime alla percentuale di saturazione, ma con valori inferiori nella Sacca del Canarin (83.6%) e invece superiori nelle lagune di Marinetta e Vallona (rispettivamente 120.6% e 137.4%). La deviazione standard massima appartiene alla laguna del Canarin (21.0%); in questo corpo idrico infatti sono stati registrati i valori puntuali minimi di tutta la campagna, fino a 42.6%.

Infine i valori medi di pH variano tra 8.0 e 8.4 unità, sempre con una deviazione standard contenuta.

		Temperatura			Salinità			Ossigeno disciolto			pH		
		(°C)			(PSU)			(%)					
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	27.0	±	0.6	34.5	±	2.6	105.3	±	11.4	8.4	±	0.1
	Laguna di Caorle	25.6	±	0.6	25.8	±	9.9	90.3	±	12.8	8.2	±	0.1
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	27.0	±	0.2	30.8	±	0.6	90.8	±	8.0	8.0	±	0.1
	Laguna di Marinetta	28.3	±	0.3	29.3	±	2.0	120.6	±	8.2	8.1	±	0.0
	Laguna di Vallona	28.4	±	0.1	23.6	±	0.9	137.4	±	10.8	8.2	±	0.1
	Laguna di Barbamarco	27.6	±	0.5	33.3	±	1.8	96.1	±	9.5	8.1	±	0.1
	Sacca del Canarin	30.1	±	0.3	32.7	±	0.3	83.6	±	21.0	8.0	±	0.1
	Sacca degli Scardovari	30.4	±	0.5	32.5	±	0.9	108.1	±	9.2	8.1	±	0.0

Tabella 2 - Valori medi di temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH misurati nei corpi idrici di transizione in agosto 2026

Confronto con il periodo 2008-2018

Le Figure 2-3 presentano i grafici, suddivisi per area (lagune di Caorle-Baseleghe e lagune del delta del Po), della media mensile dei principali parametri chimico-fisici misurati in superficie durante la campagna, confrontata con quella del periodo 2008-2018 (media ± deviazione standard).

Per quanto riguarda le lagune di Caorle-Baseleghe, temperatura e ossigeno disciolto rientrano nella variabilità attesa, mentre salinità e pH che se ne discostano in eccesso, ma solo la prima in modo significativo.

Per quanto riguarda le lagune del delta del Po, tutti i parametri si discostano dalla variabilità attesa, sebbene esclusivamente la salinità lo faccia in modo significativo.

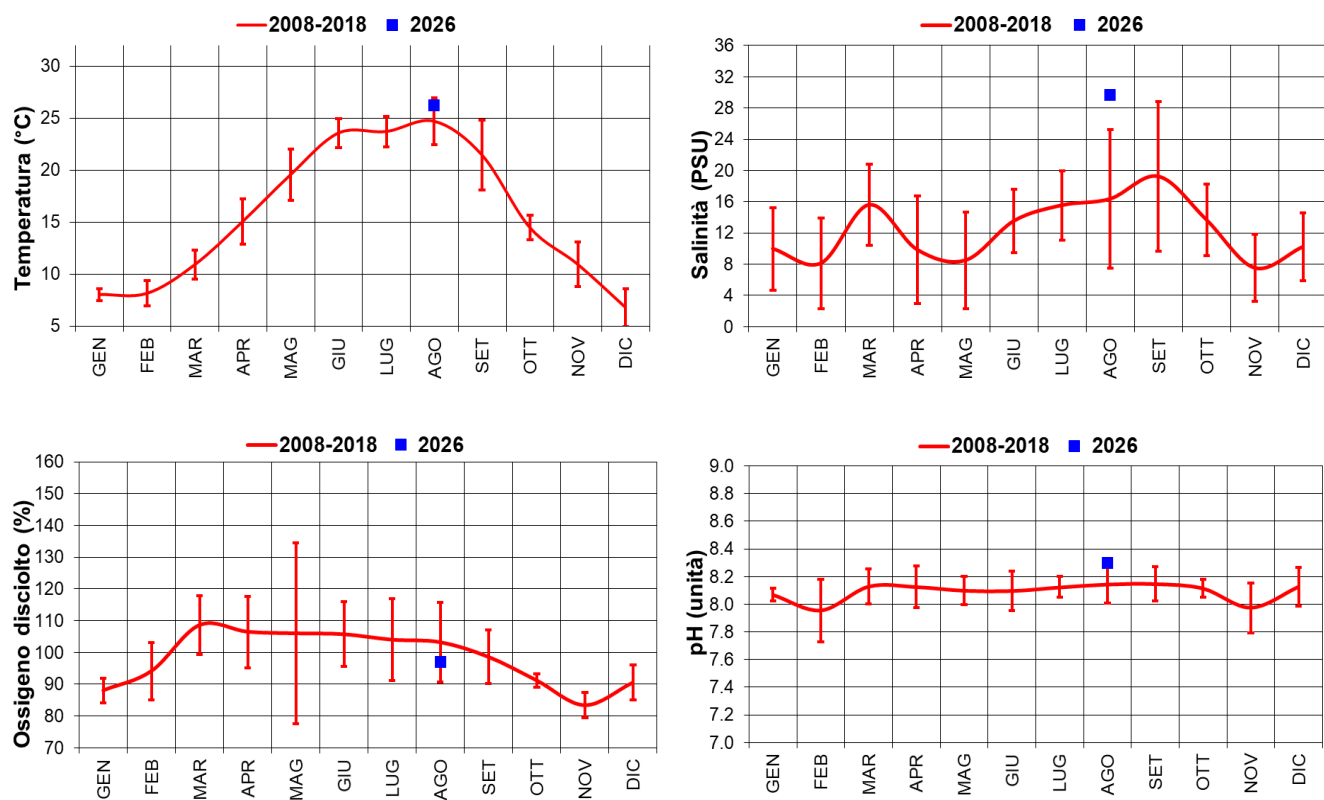


Figura 2 – Lagune di Caorle e Baseleghe. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di agosto 2026 con il periodo di riferimento 2008 - 2018 (media $\pm$ dev.st.)

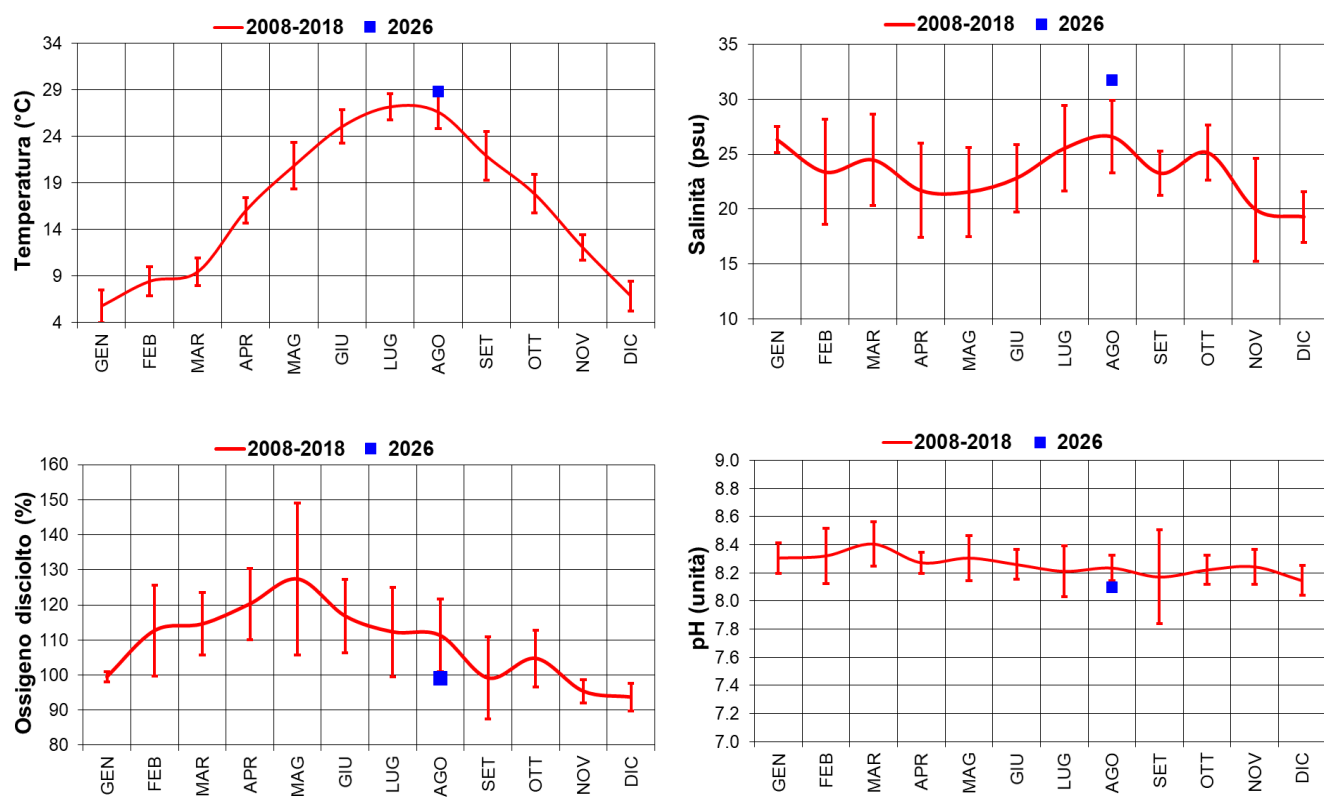


Figura 3 – Lagune del delta del Po. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di agosto 2026 con il periodo di riferimento 2008-2018 (media $\pm$ dev.st.)

Indagini ispettive

Le indagini ispettive eseguite durante i campionamenti non hanno evidenziato alcun fenomeno anomalo di origine antropica (idrocarburi di origine petrolifera, ecc), né di origine naturale (fioriture, mucillagini, ecc).

Ciò nonostante, nell'area meridionale e in particolare nelle lagune di Barbamarco e Canarin, si segnala la presenza di valori di clorofilla *a* (da CTD) fino a 30 µg/l, quindi compatibili con la presenza di possibili fioriture fitoplanctoniche in corso. Le analisi sui campioni di acqua prelevati potranno confermare il fenomeno e fornire informazioni più approfondite sull'entità e la tipologia di fioriture presenti.

Si rileva inoltre la presenza, nei corpi idrici del delta del Po, di trasparenza dell'acqua (disco di Secchi) piuttosto ridotta, fino a 0.3 m, in particolare nella Sacca del Canarin.